

PRIMO PIANO

Ania, chi sale e chi scende

È Generali il primo gruppo assicurativo in Italia. Secondo l'ultima classifica sulla raccolta premi 2019 pubblicata dall'Ania, che somma i premi contabilizzati nei rami vita e danni per gruppi di imprese, il Leone di Trieste è primo nella raccolta con 24,6 miliardi di euro, in crescita del 1,8% sul 2018 e con un'incidenza pari al 15,5% sul totale del mercato. Al secondo posto si colloca Intesa Sanpaolo, con una raccolta pari a 18,2 miliardi (-3,7% rispetto al 2018), e un'incidenza del 11,6% del mercato. Chiude il podio Poste Vita, che ha raccolto 17,9 miliardi di euro (+7%), con l'11,3% di quota di mercato.

Al quarto posto si piazza Allianz Italia, con 15,1 miliardi di raccolta (-2,4%), seguita da Unipol (13,9 miliardi di raccolta: +14,5%), da Axa Italia (7,6 miliardi di premi, +14,6%) e Cattolica (6,9 miliardi di premi, +17,1%). Chiudono la classifica delle prime 10 posizioni Aviva Italia (raccolta a 6,5 miliardi, -8,8%), Reale Group (4,3 miliardi di premi: +5,9%) e Bnp Paribas Cardif Vita (4,2 miliardi di premi, +3,9%).

Se si osserva invece la classifica per rami, nei danni resta in testa il gruppo Unipol con il 20,8% del mercato, seguito da Generali (15%) e Allianz Italia (12,4%); nel vita la leadership passa a Generali, con una quota di mercato del 15,6%, seguono Intesa Sanpaolo (14,8%), e Poste Vita (14,7%).

B.M.

DALLE AZIENDE

Responsabilità medica e risk management durante l'emergenza sanitaria

La pandemia di coronavirus ha alimentato nuovamente il dibattito sulla responsabilità di medici e operatori sanitari. Mentre si valutano soluzioni a livello legislativo, emerge sempre più la necessità di affrontare la materia in maniera approfondita e adeguata, acquisendo competenze utili in uno scenario che non ha precedenti nella nostra storia recente

Gli operatori sanitari, negli ultimi drammatici mesi, si sono trovati a dover affrontare professionalmente un nemico sconosciuto, con poche informazioni e con pochi strumenti a disposizione. Una tensione inimmaginabile, una battaglia impari, che affianca nuove paure (il contagio, la mortalità, l'assenza di protocolli di cura validi, l'infezione nosocomiale) alle paure di sempre sul fronte della responsabilità medica e delle sue implicazioni. Abbiamo vissuto e stiamo vivendo ancora la prima pandemia, la prima crisi sanitaria globale della contemporaneità, in un mondo dove le distanze sono molto più brevi e le persone, con il loro "carico" di virus, sono arrivate da noi 11 giorni prima delle prime informazioni sul nemico: una differenza sostanziale rispetto all'unico termine di paragone, e cioè l'influenza spagnola, che portò il suo enorme carico di morte con tempi molto più lenti e diluiti.

Parlare di responsabilità medica, in un contesto simile, diventa molto complicato ma estremamente importante. E non può sorprendere che almeno per qualche settimana molti abbiano pensato che l'unica soluzione possibile, di fronte a una situazione eccezionale, fosse nel campo della responsabilità medica una legge che imponesse una sorta di sconto, forse addirittura uno scudo anch'esso eccezionale, modificando la regola comune secondo cui tutti, in modi e forme anche diversi, sono tenuti a rispondere di ciò che fanno.

A GARANZIA DEGLI OPERATORI

Gli emendamenti che avrebbero dovuto modificare quelle norme, legate alle attività relative al Covid-19, e che prevedevano delle forme eccezionali di contenimento o elisione delle responsabilità in campo sanitario, avrebbero dovuto insistere sul decreto legge n. 18/2020 approvato ad aprile, ma sono stati, come noto, ritirati. (continua a pag. 2)



© M. Levi - Strack



INSURANCE CONNECT
È SU FACEBOOK

Segui la nostra pagina



(continua da pag. 1)

Si è convenuto di creare un tavolo di confronto al quale siederanno, insieme al Governo, tutte le parti coinvolte, per stabilire quali possano essere i passi per garantire serenità a medici, operatori sanitari e, di conseguenza, all'intero settore.

La responsabilità, soprattutto quando parliamo di professioni in ambito sanitario, molto spesso diverge da ciò che gli operatori percepiscono. In ambito penalistico, ad esempio, è facile rappresentare che un accertamento della responsabilità che porti alla condanna è, per la verità, un evento rarissimo. Ma ciò che davvero toglie serenità all'operatore sanitario è la stessa ipotesi del processo, indipendentemente dal suo esito.

RESPONSABILITÀ NELLA MEDICINA SALVA-VITA

Per ciò che attiene alla molto più diffusa (e costosa) responsabilità civile, e quindi risarcitoria, giova ricordare che in situazioni normali la parte preponderante delle cure si inserisce in quella che potremmo definire "medicina del benessere", cioè un complesso di prestazioni che mirano a garantire non la sopravvivenza, ma una qualità complessiva migliore della vita del paziente. Gli elementi di responsabilità non sono quindi legati all'errore, ma alle aspettative che si formano nel paziente stesso in relazione a questo miglioramento atteso. In questo momento, invece, ci muoviamo all'interno del contesto della cosiddetta "medicina salva-vita", un settore in cui la responsabilità civile e penale è molto più sottile e molto meno frequente. Il solo partire da questo presupposto (e gestirlo, comunicarlo, informare gli operatori e agire di conseguenza) potrebbe già contribuire di molto a costruire questa serenità.

LE MIGLIORI STRATEGIE A SISTEMA

Infine, un cenno alle esperienze che già possiamo considerare, perché, seppur ancora in emergenza, questa pandemia e il mondo nel quale ci troviamo proiettati ha già molte settimane di vita. Il nostro modello organizzativo in sanità è un ibrido (dal '79 dichiaratamente nazionale, ma diventato ogni anno di più operativamente ed economicamente regionale) che ha mostrato il fianco di fronte a questo virus e, pur mostrandosi capace di essere reattivo, ha di fatto prodotto modelli diversi per ciascuna regione, taluni efficientando l'ospedalizzazione, altri ricorrendo massicciamente alla territorialità, altri ancora agendo sulla compressione delle infezioni nosocomiali. Immaginiamo che (potendolo fare) un paziente opterebbe non per un modello o per un altro, ma preferirebbe vederli in atto tutti insieme contemporaneamente, in maniera anche geograficamente omogenea. Mettere a sistema tutte le migliori strategie, in realtà, è possibile evidentemente solo con strumenti omogenei, condivisi e, soprattutto, coordinati.

COORDINARE CAPACITÀ E RISORSE

Con queste armi che modificano, mitigandolo, il rischio di errore, o meglio di inefficacia del sistema, la questione inerente le responsabilità non consisterebbe in altro che una presa d'atto. Il Covid-19 e la sua pandemia sono la più scolastica e più ovvia delle cause di forza maggiore che trovano già compiuta prova e declaratoria fin dal primo Dpcm del 31 gennaio, che definiva questa tempesta sanitaria un'emergenza nazionale. Una constatazione che è già valida e addirittura disciplinata per qualunque imprenditore si trovi a causa del virus nell'impossibilità di adempiere (o di adempiere solo in parte) alle sue obbligazioni, che autorizza direttamente il Mise a certificarlo verso i suoi creditori. Se dunque il virus è dichiaratamente (e lo è) un caso in cui non ci si può giuridicamente aspettare sempre il corretto adempimento in tutti gli ambiti economicamente rilevanti, dev'esserlo senz'altro per chi, in questo momento, opera in ambito sanitario, in un momento in cui le migliori cure disponibili non possono evitare migliaia di sconfitte inevitabili.

La gestione del rischio è un'operazione concettualmente molto semplice, la cui complessità sta nel fatto che è necessario, ogni volta, rimettere in discussione il proprio metodo e utilizzare tutte le conoscenze. Un esercizio di interdisciplinarietà e di coordinamento di capacità, conoscenze e risorse, una regia che proprio in questo momento, nella sua carenza di fronte all'ignoto, dimostra quanto sia necessario l'utilizzo dei suoi strumenti, e vitale il suo perseguimento.



Flaviano Antenucci,

coordinatore e docente del corso Cineas "Responsabilità professionale e gestione del rischio assicurativo in ambito sanitario", in partenza il 20 maggio in modalità online smart learning

RICERCHE

Coronavirus, voglia di assicurazione

Secondo un'indagine pubblicata da Facile.it, circa 6,5 milioni di italiani hanno intenzione di sottoscrivere una polizza che prima non avevano

La pandemia di coronavirus ha aumentato la percezione del rischio e, di conseguenza, anche la propensione degli italiani a sottoscrivere soluzioni che possano tutelarli contro gli imprevisti della vita. Secondo un'indagine condotta da **mUp Research** e **Norstat** per **Facile.it**, circa 6,5 milioni di italiani hanno intenzione di sottoscrivere una polizza assicurativa che prima non avevano.

Le maggiori attenzioni si concentrano su lavoro e salute. Nello specifico, circa 2,4 milioni di italiani hanno espresso il desiderio di sottoscrivere una polizza ad hoc contro il rischio di perdere il lavoro: si tratta di soluzioni solitamente legate all'elargizione di un mutuo, che tuttavia, a seguito delle difficoltà economiche generate dalla pandemia, stanno riscuotendo l'interesse anche di chi, per esempio, si trova a dover confrontarsi con la mancanza di fondi per pagare l'affitto o le spese correnti. I più interessati sono i giovani: a fronte di una media generale del 5,5%, l'8,9% degli intervistati di età compresa fra 25 e 34 anni ha mostrato interesse verso questo tipo di soluzioni.

Ancora di più sono invece quelli che si dicono interessati ad acquistare una polizza vita o salute: sono oltre 3,8 milioni di italiani, compresi anche poco più di 1,6 milioni che vorrebbero addirittura sottoscrivere una copertura apposita per il Covid-19. Anche in questo caso, i giovani si dimostrano più sensibili al tema: contro una media generale dell'8,8%, la percentuale di chi vorrebbe sottoscrivere una polizza salute o vita sale al 10,9% fra 18 e 24 anni e addirittura al 12,3% fra 25 e 24 anni.

"Il Covid-19 ha condizionato in modo importante il settore assicurativo", ha commentato **Diego Palano**, managing director dell'area assicurazioni di Facile.it. La pandemia, ha proseguito, "ha contribuito a sensibilizzare molti italiani sull'importanza di avere una copertura assicurativa che, anche in casi imprevedibili come quello attuale, possa offrire un supporto per le eventuali difficoltà, siano esse di natura economica o sanitaria".

Giacomo Corvi

COMPAGNIE

Partnership tra Generali e Descartes Underwriting

La collaborazione tra la divisione global corporate & commercial del Leone e la società insurtech francese si focalizzerà sullo sviluppo di nuove soluzioni per lo sviluppo dell'assicurazione parametrica

La crescita del numero di dati disponibili e della loro qualità è oggi per gli assicuratori un'opportunità da cogliere per definire misure concrete dedicate alla protezione dei clienti. In questo senso, l'assicurazione parametrica è un settore in grado di estendere i confini dell'assicurazione tradizionale prospettando un alto potenziale di crescita. Le nuove soluzioni parametriche puntano su nuove tecnologie, come *l'immagine recognition* e il *machine learning*, che combinano dati provenienti da satelliti, stazioni meteorologiche o strumenti che utilizzano l'IoT, per facilitare e accelerare la gestione dei sinistri, mantenendo sempre i massimi livelli di trasparenza. Ed è guardando a questo scenario che **Generali Global Corporate & Commercial** e la francese **Descartes Underwriting** hanno annunciato una partnership strategica per offrire nuove soluzioni parametriche. Una collaborazione che i due player definiscono "strategica" perché in grado di coniugare "le capacità tecniche nel settore corporate e la conoscenza dei mercati locali in oltre 160 Paesi di Generali Global Corporate & Commercial con le innovative soluzioni tecnologiche di Descartes", spiega una nota congiunta delle due società, dove si precisa che "l'obiettivo di questa sinergia, basata su valori condivisi quali la centralità del cliente, l'innovazione e la fiducia, è quello di supportare le imprese e renderle più resilienti, garantendo loro le più innovative soluzioni assicurative". Descartes Underwriting è una società insurtech specializzata nella modellizzazione del rischio climatico e nel trasferimento del rischio data-driven, agendo in qualità di risk advisor e sostenuta dalla società indipendente di private equity **Black FinCapital Partners**. "Generali Global Corporate & Commercial e Descartes Underwriting – spiega la nota – hanno deciso di rispondere proattivamente al nuovo scenario globale, in cui la valutazione dei sinistri è vincolata dalle limitazioni agli spostamenti imposte dalla pandemia Covid-19, rendendo particolarmente difficili i sopralluoghi in un momento in cui le persone necessitano più che mai di risarcimenti in tempi rapidi". L'assicurazione parametrica introduce un cambiamento fondamentale, mettendo al centro la valutazione digitale e da remoto dei sinistri, "consentendo così una piena operatività dei processi".

Tra i settori target rientrano ad esempio: agricoltura e alimentari, energia e rinnovabili, telecomunicazioni e utility.

Beniamino Musto

Insurance Daily

Direttore responsabile: Maria Rosa Alaggio alaggio@insuranceconnect.it

Editore e Redazione: Insurance Connect Srl – Via Montepulciano 21 – 20124 Milano

T: 02.36768000 E-mail: redazione@insuranceconnect.it

Per inserzioni pubblicitarie contattare info@insuranceconnect.it

Supplemento al 15 maggio di www.insurancetrade.it – Reg. presso Tribunale di Milano, n. 46, 27/01/2012 – ISSN 2385-2577

IC INSURANCE CONNECT INNOVATION SUMMIT 2020

11 GIUGNO 2020 | 9:30 - 16:00



CONVEGNO ON LINE

IN DIRETTA WEB



SESSIONE PLENARIA

Semplificazione, servizio, customer experience: i pilastri della nuova assicurazione

La personalizzazione della relazione con il cliente è la chiave di volta per la trasformazione dell'industria assicurativa. Innovazione significa intervenire sulla struttura del prodotto assicurativo e sulla capacità di individuare esigenze assicurative e profili di rischio, moltiplicando i punti di contatto con i clienti e le occasioni di bisogno e utilizzo di coperture. L'assicurazione trova dunque affermazione grazie alle molteplici applicazioni della tecnologia e a strategie che puntano all'agilità del settore a favore di nuova concezione dell'offerta, di modelli organizzativi più efficienti e di una maggiore capacità distributiva. L'obiettivo, anche attraverso lo sviluppo di ecosistemi e partnership diversificate, è accompagnare cittadini e imprese verso una concreta vicinanza al concetto di protezione nella vita quotidiana, per la salute e per il proprio futuro.

Moderata Maria Rosa Alaggio, direttore di Insurance Review

- | | | |
|---------------|---|--|
| 09.30 – 09.50 | ▶ | <p>SEMPLIFICAZIONE, SERVIZIO, CUSTOMER EXPERIENCE: I PILASTRI DELLA NUOVA ASSICURAZIONE
<i>Enea Dallaglio, partner di Mbs Consulting</i></p> |
| 09.50 – 10.10 | ▶ | <p>STRATEGIE PER LA TRASFORMAZIONE DELL'INDUSTRIA ASSICURATIVA
<i>Maurizio Capiello, amministratore delegato di Poste Assicura e direttore generale di Poste Vita</i>
<i>Umberto Guidoni, direttore business di Ania</i>
<i>Valter Trevisani, direttore generale di Cattolica Assicurazioni</i></p> |
| 10.10 – 10.30 | ▶ | <p>DALLA TECNOLOGIA ALLA COMPETITIVITÀ SUL MERCATO
<i>Marco Burattino, direttore commerciale Italia di Guidewire</i></p> |
| 10.30 – 10.50 | ▶ | <p>L'OFFERTA ASSICURATIVA E IL PARADIGMA DELLA SEMPLICITÀ
<i>Maurizio Hazan, studio legale Taurini-Hazan</i>
<i>Daniela Mariani, capo della Divisione Vigilanza Prodotti del servizio Vigilanza condotta di mercato di Ivass</i></p> |
| 10.50 – 11.10 | ▶ | <p>SCENARI E SOLUZIONI PER L'EVOLUZIONE DEL RISCHIO
<i>Giuseppe Dosi, head of insurance di Crif</i></p> |
| 11.10 – 11.30 | ▶ | <p>COFFEE BREAK</p> |

Main sponsor



an NTT DATA Company



Insurtech. Together we grow.

Light sponsor



SESSIONE PARALLELA

MATTINO 11:30 - 13:00

 **INSURANCE CONNECT
INNOVATION SUMMIT 2020**

11 GIUGNO 2020 | 9:30 - 16:00

CONVEGNO ON LINE

INFORMAZIONI, PROCESSI E DIGITALIZZAZIONE: LE LEVE PER LA BUSINESS TRANSFORMATION

Tecnologie per l'assicurazione agile: come trasformare l'industria assicurativa attraverso la valorizzazione delle informazioni, la razionalizzazione dei processi e l'integrazione dei sistemi. Quali soluzioni possibili grazie a big data, cloud computing, machine learning e intelligenza artificiale?

- 11:30 - 12:30 – **Tavola Rotonda Modera:** *Piero Gancia, partner di McKinsey e responsabile per il settore assicurativo del Mediterraneo*
- *Francesco Mastrandrea, cio di Groupama Assicurazioni*
 - *Fabio Pittana, coo e responsabile canale digitale di Net Insurance*
 - *Daniilo Ughetto, direttore ict operations del gruppo Assimoco*
 - *Luigi Vassallo, direttore It & Digital Transformation di Sara Assicurazioni*
- 12:30 - 12:45 – Conclusioni a cura di McKinsey
12:45 - 13:00 – Q&A

PRODOTTO E CANALE AGENZIALE

Presentazione della ricerca realizzata da Innovation Team sulle reti agenziali. Analisi della capacità di innovazione dell'offerta assicurativa e delle potenzialità/problematriche distributive, delle opportunità per lo sviluppo del business in agenzia e delle evidenze sul ruolo della tecnologia e della digitalizzazione.

- 11:30 - 11:40 – Intervento a cura di Andrea Scarabelli, ceo di First Point
11:40 - 12:00 – Presentazione della ricerca "Innovazione dell'offerta e dei modelli di vendita in agenzia"
a cura di Fabio Orsi, partner di Innovation Team, Mbs Consulting
- 12:00 - 12:40 – **Tavola Rotonda Modera:** *Fabio Orsi*
- *Alessandro Lazzaro, ex presidente dell'Unione Agenti Axa*
 - *Enzo Sivori, comitato dei presidenti di Aua*
 - *Massimo Uncini, presidente del gruppo Agenti Italiana Assicurazioni*
- 12:40 - 13:00 – Le esperienze eccellenti:
Luigi Madonia, agente Allianz di Palermo; Francesco Carpenè agente Italiana di Treviso; Stefano Querinuzzi, agente plurimandatario di Gorizia; Enrico La Pergola, agente Helvetia di Novara

DAL CONTRATTO STATICO AL CONTRATTO DINAMICO

Semplificazione, chiarezza e immediatezza sono i pilastri su cui strutturare un nuovo concetto di prodotto assicurativo: semplice, modulabile e da proporre al cliente attraverso diversificate modalità distributive, dall'Instant insurance alla Gdo, dalle flotte aziendali al car sharing.

- 11:30 - 12:30 – **Tavola Rotonda Modera:** *Maurizio Hazan, studio legale Taurini-Hazan*
- *Andrea Bonomini, dirigente responsabile ufficio legale e reclami del gruppo Cattolica*
 - *Loris Marzini, responsabile prodotti retail e portafoglio di Poste Assicura*
 - *Gianpiero Mosca, consigliere di amministrazione di Aon Benfield*
- 12:30 - 12:45 – Conclusioni a cura dello studio legale Taurini-Hazan
12:45 - 13:00 – Q&A



SESSIONE PARALLELA

MATTINO 11:30 - 13:00

 **INSURANCE CONNECT
INNOVATION SUMMIT 2020**

11 GIUGNO 2020 | 9:30 - 16:00

CONVEGNO ON LINE

GESTIONE SINISTRI AUTO: COME CAMBIA IL SERVIZIO AL CLIENTE

La gestione dei sinistri auto è il banco di prova per la verifica della qualità del servizio al cliente. Digitalizzazione, app, tempestività di intervento e videoperizie: tra tecnologia, revisione dei processi e contatto diretto con il cliente, il settore assicurativo punta a trasformare la propria fisionomia in un business che resta strategico per l'industria.

11:30 - 11:40 – Maximiliano Barberi, insurance market leader GFT

11:40 - 12:45 – **Tavola Rotonda Modera:** Daniele Di Maio, responsabile Innovation and Strategy per Transformation Consulting, Capgemini Italia

– Luigi Barone, direttore sinistri di Reale Mutua

– Gaetano Occorsio, consulente della direzione sinistri di Amissima

– Luca Tavecchia, responsabile claims support di Generali Italia

– Maximiliano Barberi, insurance market leader GFT

12:45 - 13:00 – Conclusioni a cura di Capgemini

ECOSISTEMA E START UP, UNA LEVA PER L'INNOVAZIONE

L'open innovation e la creazione di ecosistemi come terreno su cui moltiplicare le opportunità di innovazione per il settore assicurativo, la capacità di proporre servizi integrati e la value proposition per il cliente.

11:30 - 11:40 – Gli ecosistemi: un nuovo paradigma di innovazione, a cura di G2 Startups

11:40 - 11:50 – Messaggio di Open Insurance Initiative: "La frontiera dell'Open Insurance"

11:50 - 12:10 – L'Open Innovation secondo Vittoria

– Gian Franco Baldinotti, Ceo di Vittoria hub

12:10 - 12:50 – **Tavola Rotonda Modera:** Francesco Zaini, partner di G2

con il coinvolgimento di alcune startup

12:50 - 13:00 – Conclusioni a cura di Francesco Zaini, partner di G2



SESSIONE PARALLELA

POMERIGGIO 14:30 - 16:00

 **INSURANCE CONNECT
INNOVATION SUMMIT 2020**

11 GIUGNO 2020 | 9:30 - 16:00

CONVEGNO ON LINE

STRATEGIE, TECNOLOGIE E POLITICHE COMMERCIALI PER LA CENTRALITÀ DEL CLIENTE

La trasformazione dell'industria assicurativa parte dalla necessità di rivedere la capacità di relazionarsi con il cliente in un'ottica di omnicanalità e di personalizzazione del contatto. Offrire strumenti, tecnologie e contenuti per arricchire la customer experience significa disporre di informazioni adeguate e personalizzate da valorizzare su più canali.

14:30 - 15:45 – **Tavola Rotonda** Modera: *Gianmaria Trapassi, partner Deloitte Digital IT*
– *Marco Brachini, direttore marketing, brand e customer relationship di Sara Assicurazioni*
– *Luca Colombano, direttore centrale di Italiana Assicurazioni*
– *Letizia D'Abbondanza, chief customer officer di Axa Italia*

15:45 - 16:00 – Conclusioni a cura di Deloitte

L'EVOLUZIONE DEL RAMO SALUTE

Il servizio e l'assistenza al cliente, la capacità di individuarne i bisogni in un'ottica di protezione nella vita quotidiana sono amplificate dalle potenzialità della tecnologia e dei device oggi a disposizione dei cittadini. Opportunità, sviluppi e capacità di applicazione (e di distribuzione) del prodotto e del servizio assicurativo.

14:30 - 14:40 – Intervento a cura di Stefano D'Ellena, head of insurance Italy di Everis Italia
14:40 - 15:50 – **Tavola Rotonda** Modera: *Stefano Cazzaniga, partner e director della practice health care di Boston Consulting Group*
– *Maurizio Cortese, ceo di Intesa Sanpaolo Smartcare*
– *Stefano D'Ellena, head of insurance Italy di Everis Italia*
– *Giovanna Gigliotti, amministratore delegato di UniSalute*
– *Marco Giovannini, head of business development, sales, product & marketing di Generali Welion*
– *Marco Mazzucco, direttore generale di Blue Assistance*

15:50 - 16:00 – Conclusioni a cura di Boston Consulting Group

AZIENDE, ASSICURATORI, PERITI E INTERMEDIARI: LA GESTIONE DEI RISCHI E DEI SINISTRI, TRA PARTNERSHIP E TECNOLOGIA

La collaborazione fra i diversi attori coinvolti nella gestione di un sinistro è un valore aggiunto per la qualità del servizio al cliente e per trarre insegnamento dall'esperienza dell'evento dannoso. In tale contesto, sempre più importanza assumono la specializzazione della filiera liquidativa, la tempestività di intervento, le tecnologie a disposizione.

14:30 - 15:50 – **Tavola rotonda** Modera: *Marco Valle, ad di Marco Valle Srl, vice presidente di Aipai, vice presidente di Cineas area tecnica periti*
– *Massimo Bellesso, responsabile acquisti e gestione contratti assicurativi del gruppo Eurovo*
– *Lorenzo Bizio, responsabile sinistri property di Generali Italia*
– *Ireno Claudio Lionello, socio titolare del gruppo Eurovo*
– *Davide Magnani, cfo del gruppo Eurovo*
– *Marco Rubin, consulente tecnico del gruppo Eurovo*
– *Sergio Ramorino, perito incaricato dal gruppo Eurovo*
– *Acb*
– *Aon**

15:50 - 16:00 – Conclusioni a cura di Aipai



*Invitato a partecipare

SESSIONE PARALLELA

POMERIGGIO 14:30 - 16:00

 **INSURANCE CONNECT
INNOVATION SUMMIT 2020**

11 GIUGNO 2020 | 9:30 - 16:00

CONVEGNO ON LINE

L'INNOVAZIONE NELL'RC AUTO

La tecnologia applicata all'Rc auto ha un ruolo fondamentale per esprimere l'evoluzione della mobilità, le potenzialità delle auto connesse e la definizione di nuove responsabilità e profili di rischio. Tra bisogno di personalizzazione della relazione con il cliente, analisi degli stili di guida e offerte basate sul servizio, la capacità di valutare le informazioni rappresenta la chiave di volta per l'industria assicurativa.

14:30 - 14:40 – Intervento a cura di Sergio Tusa, sales director di Cambridge Mobile Telematics

14:40 - 15:50 – **Tavola Rotonda Modera:** Roberto Bosisio, partner di Boston Consulting Group

– Giacomo Lovati, amministratore delegato di Alfa Evolution Technology, di Pronto Assistance Servizi, di Linear Assicurazioni e direttore insurance e telematic services di UnipolSai

– Tomaso Mansutti, ceo di Mansutti

– Pedro Bernardo Santos, direttore generale di G-Evolution

– Sergio Tusa, sales director di Cambridge Mobile Telematics

– Alberto Busetto, head of connected business di Generali Jeniot

15:50 - 16:00 – Conclusioni a cura di Boston Consulting Group

SOLUZIONI PER LA PROTEZIONE DEL CLIENTE: UNA SFIDA PER L'INTERMEDIARIO DEL FUTURO

Consulenza, semplificazione, specializzazione: come riuscire a incontrare le esigenze di individui, famiglie e aziende, tra nuovi rischi, tecnologia e garanzie aggiuntive

14:30 - 15:30 – **Tavola Rotonda Modera:** Massimo Michaud, presidente di Cineas

– Roberto Conforti, presidente di Uea

– Luca Franzi de Luca, presidente di Aiba

– Luigi Viganotti, presidente di Acb

15:30 - 16:00 – Conclusioni a cura di Massimo Michaud

ISCRIVITI CLICCANDO QUI

SCARICA IL PROGRAMMA COMPLETO

A CHI SI RIVOLGE

Compagnie di assicurazione – Banche – Intermediari Collaboratori – Periti – Associazioni di categoria

• Responsabili comunicazione
• Responsabili marketing
• Responsabili commerciale
• Responsabili area
innovazione/telematica

• Responsabili IT
• Head of digital
• Responsabili organizzazione
• Responsabili operations
• Responsabili customer analytics

• Responsabili rami vita e danni
• Direttore tecnico auto
• Underwriting
• Responsabile attuarato
• Responsabili fiduciari e processi organizzativi

